Oreste Pegno
Ufficio stampa e media regionale
stampa@uilscuolarualombardia.it



12 NOVEMBRE 2026

SCUOLA E SICUREZZA

ALLARMI BOMBA NELLE SCUOLE LOMBARDE

«Le scuole non vanno lasciate sole»

Corriere della Sera – Milano in primo piano.
Le dichiarazioni di Francesco Guadagno
riprese anche da BresciaOggi.

NELLA RASSEGNA DI OGGI

Ritagli originali e dichiarazioni riportate dalla stampa.

CORRIERE DELLA SERA | MILANO

Primo piano | L'allarme



Via Corridoni Studenti e genitori in strada dopo il finto allarme bomba di ieri mattina che ha scatenato il panico a Milano e in tutta Italia (*Ottico/LaPresse*)

«C'è una bomba nella vostra scuola» La finta minaccia scatena il panico

Alunni in strada. Nessuna indicazione dalla Prefettura. Una quindicina le scuole evacuate

di **Giovanna Maria Fagnani**

Ore 8.58. Nelle scuole primarie, a Milano, le lezioni sono iniziate da una mezz'ora. Per i liceali si avvicina la fine della prima ora. Ma, da quel momento e fino a mezzogiorno, alle caselle di posta istituzionali di oltre 250 scuole di Milano e della provincia, (6 mila in tutta Italia) comincerà ad arrivare il messaggio che sconvolgerà la mattina di migliaia di famiglie, facendo accorrere forze dell'ordine e i vigili del fuoco. L'oggetto è «Avviso di pericolo», il mittente una sequenza di numeri e lettere. Il testo è farneticante: «Metteremo in atto un genocidio contro gli italiani». In calce la firma di Mikhail Andropov, leader del fantomatico «Vilayat di Misoginistan». Dice di aver lasciato nelle scuole «un potente ordigno esplosivo con innesco a distanza...» e minaccia anche la premier, Giorgia Meloni. Pare un *fake*, ma c'è in gioco l'incolumità dei bambini. Al up, ai Massimo Nunzio Barrella. L'email è arrivata anche al Natta, al Berchet, al Setti Carraro, alla Galvani, alla Giusti, all'Arcadia e al Pareto, al Moreschi, allo Schiaparelli e al Thouar Gonzaga, al Tenca. La dirigente del comprensivo di via Maniago, Anna Bertato, ha messo su Google la mail: «Era un indirizzo di Taiwan, già segnalato come fake». La Procura valuta di aprire un fascicolo per di procurato allarme e intimidazioni. Il timore è che l'allarme possa ripetersi. «In momenti come questi non si può lasciare ogni scuola a cercare da sola le risposte. Servono indicazioni tempestive e uguali per tutti» dice Francesco Guadagno, segretario regionale Uil Scuola Lombardia.

79 Gli istituti di Milano e provincia che, dopo aver ricevuto l'email con oggetto «Avviso di pericolo», sono stati evacuati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ritaglio autentico fornito dall'ufficio stampa; porzione superiore della pagina originale.

BRESCIAOGGI

Dichiarazione di Francesco Guadagno | 12 novembre 2026

«Le scuole non vanno lasciate sole»

«Una minaccia può rivelarsi infondata, ma la responsabilità di proteggere studenti e lavoratori è sempre reale. In momenti come questi non si può lasciare ogni scuola a cercare da sola le risposte. Servono indicazioni chiare, tempestive e uguali per tutti»: così Francesco Guadagno, segretario regionale UIL Scuola Lombardia e referente anche per Brescia: «Quando si tratta della sicurezza di bambini, ragazzi e lavoratori, le decisioni non possono dipendere soltanto dalle informazioni che ciascun istituto riesce a ottenere nell’immediato», chiude Guadagno.

Trascrizione del testo fornito; ritaglio originale non disponibile.